

Buona partenza del festival del libro con Aldo Cazzullo

Pubblicato: Lunedì 1 Ottobre 2018



Buona la prima per il **Festival del Libro del Sistema Bibliotecario di Busto Arsizio e Valle Olona**. Oltre duecento persone sono arrivate ai Molini Marzoli per ascoltare Aldo Cazzullo.

Il giornalista del Corriere ha un grande affetto per il nostro territorio e grazie all'impegno degli amministratori e di Francesca Boragno e Busto libri, risponde sempre agli inviti. L'occasione anche questa volta è stata la presentazione del suo ultimo libro, *Giuro che non avrò più fame*, già bestseller e in buona classifica nelle vendite.

Cazzullo in questo nuovo lavoro ha scelto di mettere l'attenzione sul 1948, "l'Italia della Ricostruzione" con una erre maiuscola a sottolineare la straordinarietà di quella data.

"È una scelta precisa perché credo che quella fase sia paragonabile ai momenti storici importanti del nostro paese. Sono voluto tornare a 70 anni fa per vedere cosa è cambiato perché anche oggi l'Italia sia un paese da ricostruire. Allora eravamo pieni di fiducia e di ottimismo e il segno erano i tanti figli che si facevano. Oggi siamo il paese d'Europa che ne fa meno. Oggi abbiamo bisogno di credere che essere italiani non è una sfortuna".

Il libro non è un amarcord, anche se è pieno di storie di personaggi più o meno famosi, che per i più anziani suscitano subito una discreta nostalgia.

"Io non so se allora eravamo migliori di adesso, è probabile che fossimo lo stesso egoisti, ma c'era un

vitalismo incredibile, si cantava, si usciva a ballare, si credeva a una vera ricostruzione. Si voleva ridere e ogni regione aveva i propri comici. C'è da dire che allora, soprattutto per le donne era un momento durissimo. Ho trovato una lettera di quei tempi e si può scoprire come vivevano. Non c'erano diritti e molte storie sono lì a testimoniare come siano cambiate le cose”.

L'INTERVISTA A LA7

Un'ora filata di racconti con un giovane attore che ha letto dei brevi brani del libro. A fianco dell'autore il nostro direttore **Marco Giovannelli** e l'assessore alla Cultura del Comune di Busto Arsizio **Manuela Maffioli** che ha aperto l'incontro.

«Questo festival vuole soddisfare una grande richiesta di cultura. Dove c'è cultura non c'è degrado ed è un fattore di sviluppo economico dei territori. Per questo lo sforzo dei Comuni del Sistema è quello di non distogliere l'attenzione dal libro come veicolo di idee».



Il Festival è composto da **13 incontri in 10 comuni che si concluderanno a marzo del 2019** con nomi importanti della letteratura italiana.

Sabato 6 ottobre, ore 17.30, Torre Colombera Gorla Maggiore: **Nicola Gagliardi**, “Scolpire il cielo”;

Sabato 27 ottobre ore 18, biblioteca di Fagnano Olona: **Stefano D'Orazio**, “Non mi sposerò mai”;

Martedì 30 ottobre ore 21, biblioteca di Busto Arsizio, sala Monaco: **Toni Capuozzo**, “Andare per i luoghi del ‘68”;

Venerdì 23 novembre ore 19.30, Sala polivalente Giovanni Paolo II, via Marconi 6, Somma Lombardo: **Chiara Pasetti**, “Mademoiselle Camille Claudel e Moi

Sabato 1 dicembre ore 18, biblioteca di Busto Arsizio, sala Monaco: **Andrea Vitali**, “Gli ultimi passi del Sindacone”

Mercoledì 5 dicembre ore 21, biblioteca di Castellanza: **Alberto Pellai**, Dibattito sul tema dell'educazione

Venerdì 11 gennaio, ore 21, Sala Prati presso Villa Majno a Solbiate Olona: **Piergiorgio Pulixi**, "Lo stupore della notte"

Sabato 2 febbraio ore 18, biblioteca di Cassano Magnago: **Bruno Morchio**, "Un piede in due scarpe"

Venerdì 15 febbraio ore 21, biblioteca di Marnate: **Sara Rattaro**, "Uomini che restano"

Venerdì 1 marzo ore 21, biblioteca di Gorla Maggiore: **Julia Elle**, "Disperata & felice. Diario segreto di una mamma"

Domenica 16 marzo ore 17, biblioteca di Gorla Minore: **Anna Dalton**, "L'apprendista geniale"

Venerdì 22 marzo ore 21, Teatrino di Villa Gonzaga a Olgiate Olona: **Federica Bosco**, "Mi dicevano che ero troppo sensibile"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it